

RSMM1 Gonna 2 Mallecchi Dighino Brenna

Rete Sentieri Monticiano Claudio Cereda



Riepilogo Percorso

Sponda destra delle gole del Merse: podere Mallecchi, Guado con Defizio, dighino, percorso delle Gole, podere Calcinari, ponte guado di Brenna. Percorso di 10 km, dislivello salita 322 m, dislivello discesa 397 m

Panoramica Percorso



Categoria: Escursione

Voto: Unrated

Terreno: Medio

Ultima Modifica: 6th June 2019

Difficoltà: Facile

Lunghezza: 10.140 km / 6.34 mi

Data Di Pubblicazione: 4th May 2019

Descrizione

Percorso di 10 km, dislivello salita 322 m, dislivello discesa 397 m

Si parte dall'imbocco della riserva dell'Alto Merse e sino al Pian delle Tende si procede in comune con M2 (sponda sinistra).

Percorso paesaggisticamente molto bello (area fluviale e siti storici) ma decisamente lungo che rende consigliabile o la realizzazione di anelli parziali o il ritorno in auto.

Il percorso proposto, in più punti non è percorribile in MTB (in MTB meglio optare per la sterrata diretta fino a Brenna).

I punti di interesse notevole sono: la zona del podere Mallecchi con le strade poderali sottostanti, il guado di collegamento tra podere Mallecchi e la zona di Defizio, il dighino sul Merse, il percorso delle gole.

I raccordi di collegamento possono essere realizzati:

° con M2 ai guadi di Mallecchi, al dighino e a Ferriera (guado e bagno)

° con T3 dalla cessa dopo il pian delle Tende, dalla cessa del Poggio al Gallo, da Pornella. Se si opta per il percorso in MTB c'è un bel raccordo di collegamento che parte da poco prima del podere Calcinari e sale prima al Romitorio e

poi a Pornella.

Punti Percorso

1 Partenza km 0.0

(43.14217; 11.21219)

Sulla strada provinciale delle Pinete, poco prima del ponte sulla Gonna, parte una strada sterrata che prosegue fino a Brenna.

Da questo punto partono i due sentieri delle Gole del Merse (sponda destra e sponda sinistra).

Si procede per circa mezzo km in leggera salita sino ad incontrare, a destra, Il Podere Gonna 1 (semidiroccato) e a sinistra Il Podere Gonna 2 recentemente ristrutturato e trasformato in una residenza per l'escursionismo, di prossima apertura a cura del WWF Oasi insieme al museo multimediale della biodiversità posto a Monticiano.

2 struttura Gonna 2 km 0.45

(43.14565; 11.21349)

La struttura Gonna 2 offre parcheggio, ristorante, bar, servizi igienici, possibilità di pernottamento per singoli e per gruppi a partire dall'estate 2019 ed è inoltre punto di partenza del breve sentiero naturalistico e geologico che si sviluppa lungo la sponda destra del torrente Gonna.

Di fronte all'edificio una tabella del Sistema delle riserve Senesi illustra le principali caratteristiche della Riserva dell'Alto Merse e poco più avanti c'è un antico abbeveratoio in pietra.

Si procede in discesa nel bosco sino ad arrivare alla zona detta del Pian delle Tende dove si trova un fondo chiuso di proprietà demaniale.

Il bosco sulla sinistra delimita la sponda destra del Torrente la Gonna ormai prossimo alla confluenza nel fiume Merse.

Dal poggio che si trova prima del Pian delle tende si può osservare la orografia della zona.

Sulla sinistra abbiamo il Poggio Mallecchi a separare la Gonna (che lo costeggia in senso antiorario) dalla Merse che scorre da nord ovest verso sud est e lo aggira in senso orario sino alla confluenza dei due corsi d'acqua.

A questo punto la Merse piega bruscamente verso nord chiusa in una valle abbastanza stretta e si dirige verso Brenna.

3 Parcheggio del Pian delle Tende km 1.07

(43.14836; 11.21949)

Tavolette descrittive della orografia del territorio che può essere studiata percorrendo il sentiero geologico attrezzato che parte dal Gonna 2.

4 biforcazione tra M1 e M2 km 1.22

(43.14909; 11.22107)

In corrispondenza del vertice nord ovest del Pian delle Tende a sinistra inizia il percorso M2 mentre noi pieghiamo a destra e risaliamo uno dei lati del Pian delle Tende dirigendoci verso est.

5 Cessa collegamento con T3 km 1.72

(43.14880; 11.22592)

Terminata la risalita del podere pieghiamo a sinistra. Sulla destra lungo la recinzione di un fondo chiuso si trova una cessa tagliafuoco che consente di risalire con una pendenza importante sino al sentiero T3 per realizzare un percorso ad anello.

6 Ponte Fosso di Riseco km 2.28

(43.15356; 11.22454)

Di qui sino a Brenna l'attraversamento ortogonale dei Fossi avviene su ponti con strutture in cemento armato particolarmente importanti.

La ragione è legata al fatto che nel dopoguerra, prima che si realizzasse la superstrada Siena Grosseto, questa strada di collegamento (ora utilizzata esclusivamente a fini ambientali e turistici) era una di quelle previste per tale collegamento, in alternativa a quanto fu fatto e dunque la parte infrastrutturale è pensata per una strada asfaltata a doppio senso di marcia.

7 Bivio Podere Mallecchi km 3.01

(43.15936; 11.22276)

Tavoletta indicatrice. In corrispondenza di una strada che piega a sinistra abbandoniamo la strada sterrata di Brenna, che resta a disposizione per il turismo in mountain-bike, e iniziamo a scendere verso il Podere Mallecchi.

8 Ruderì Podere Mallecchi km 3.22

(43.15946; 11.22148)

Serie di edifici ormai infestati dai rovi e dai rampicanti ma che danno il senso della antica importanza di questo Podere di cui si hanno testimonianze in età medioevale con attività produttive che sfruttavano la forza dell'acqua della Merse. Proprio in corrispondenza del primo rudere, parte sulla destra la vecchia strada della riserva poi sostituita da quella che abbiamo lasciato. Noi tralasciamo la deviazione e continuiamo a scendere per esplorare i percorsi al servizio del Podere.

Superati i Ruderì, parte in discesa verso la Merse, una bella strada (ormai ammalorata dal disuso) che scende formando un viale circondato da Querce in qualche caso secolari.

9 Bivio accesso alla Merse km 3.65

(43.16012; 11.21720)

Proseguendo dritti si arriva dopo un centinaio di metri alla Merse in corrispondenza del punto in cui il sentiero M2 è costretto a prendere quota.

Noi invece giriamo a destra continuando a percorrere una vecchia strada di podere che porta sino al Guado che collegava Il Podere Mallecchi con la zona di Defizio (Antica Ferriera).

10 Antico Guado km 4.16

(43.16464; 11.21804)

Si noti la cura nella predisposizione dei massi e la presenza di una strada su entrambi i lati del fiume.

Possibilità di guardare raccordandosi con il sentiero M2 per realizzare percorsi ad anello.

Noi pieghiamo a destra e risaliamo un bel bosco di querce per circa 300 m sino a ricongiungerci con la vecchia strada della riserva che avevamo abbandonato in corrispondenza del Podere.

11 Punto di rientro dal guado km 4.35

(43.16428; 11.22024)

Incontriamo la vecchia strada della riserva e pieghiamo a sinistra per dirigerci verso il dighino percorrendo in falsopiano un bel bosco di Cerri per circa 700 m

12 Bivio discesa al dighino km 5.01

(43.17030; 11.22096)

Dopo circa 700 metri mentre la strada principale prosegue dritto, noi ne imbocchiamo una in discesa sulla sinistra che in un centinaio di metri ci porta alla zona della diga facendo un percorso ad U per attenuare la pendenza.

13 Dighino accesso al fiume km 5.33

(43.17127; 11.22038)

La discesa finisce in una zona pianeggiante a ridosso del fiume.

Sulle carte topografiche lo sbarramento sulla Merse è indicato come Antica Diga mentre localmente è nota come il Dighino.

Si tratta di uno sbarramento di una quindicina di metri che forma, sia Monte sia a Valle, due belle zone idonee alla balneazione.

L'acqua ha ritrovato la sua strada prevalentemente sulla sponda sinistra, mentre sulla destra a fianco ad una piccola zona di deflusso, c'è la presenza di un grosso Muraglione di contenimento e di un Greto originariamente pensato per lo scorrimento del fiume in condizione di troppo pieno.

Nella stagione estiva, se si passa sull'altra sponda è possibile raccordarsi al sentiero M2 che passa di lì.

Dopo la sosta si risale al bivio e si prende a sinistra per seguire il percorso delle Gole del Merse per un paio di chilometri.

In origine si trattava di una vera e propria strada che correva parallela alla direzione della Merse un centinaio di metri a monte del fiume ma, a causa della mancata manutenzione, sono diventati problematici i passaggi in corrispondenza dei diversi fossi che scendono a precipizio da destra e hanno, in genere, eroso il fondo e dunque è consigliabile procedere solo a piedi e prestando attenzione.

Mentre si percorre questo tratto vale la pena di soffermarsi ad osservare il fiume che appare in mezzo agli alberi e rumoreggia.

14 Superamento dei Fossi km 5.92

(43.17243; 11.22340)

Dopo qualche centinaio di metri dal bivio del Dighino, si incontrano in successione tre fossi che scendendo rovinosamente da monte hanno pian piano eroso la strada, in corrispondenza dei Fossi ridotta ad un sentierino.

Prestare attenzione nei prossimi 600 m.

Nel Fondovalle si sente rumoreggiare la Merse che a tratti appare spumeggiante e suggestiva.

Se si ha tempo vale la pena di scendere nei tratti di bosco con minore pendenza ed andare ad osservare il fiume. È la zona delle Gole che non è accessibile direttamente su nessuna delle due sponde.

15 Tratto pianeggiante km 6.52

(43.17706; 11.22413)

Superati i tre fossi, la strada si allontana leggermente dal fiume e prosegue in falsopiano fino a sbucare dopo meno di un chilometro sulla strada carrabile di Brenna.

Il percorso ha sempre come sottofondo il rumoreggiare del fiume.

16 Punto di rientro km 7.40

(43.18374; 11.22490)

Dopo quasi 2 km di percorso la strada vecchia della riserva si impenna nell'ultimo tratto e si sbuca sulla strada principale per Brenna

17 Eventuale deviazione per Ferriera km 8.35

(43.19107; 11.22135)

Dopo circa un km di strada sterrata, a sinistra, parte uno Stradello nel bosco che scende in direzione nord-ovest allontanandosi progressivamente dalla strada sino a giungere ad una spianata dalla quale piegando a sinistra si arriva ad un'ampia zona golenale a ridosso della Merse con bosco e fondo sabbioso.

Il fiume qui scorre piano e con un letto abbastanza largo e può dunque essere facilmente guadato per raggiungere la zona di Ferriera.

Proseguiamo sulla strada per Brenna prestando attenzione ai panorami sulla sinistra e, ad un certo punto, vedremo comparire su un poggio alla destra della valle di Ricausa, la sagoma di Castiglione che Dio solo sa.

18 bivio per romitorio e Pornella km 9.23

(43.19811; 11.22383)

Dopo 800 metri dalla biforcazione per Ferriera, sulla destra parte una strada in salita (tavoleta con indicazione per il Romitorio). Si tratta di percorso adatto per un giro in mountain bike che, dopo il Romitorio, raggiunge Pornella al termine di una lunga salita pedalabile

19 Podere Calcinari km 9.45

(43.19976; 11.22482)

Il Podere è stato ben ristrutturato e, sulla sinistra, parte uno stradello della riserva che porta alla piana sottostante con due possibili accessi alla Merse, quello all'area golenale già citata e un altro, più a valle, nella zona della Steccaia (percorsi che si prestano bene ad una esplorazione in mountain bike).

Come si vede dalle carte, in questa zona la Merse si appresta all'ennesimo cambio di percorso e fa una serie di 3 percorsi ad U in successione. Il primo lo fa prima di arrivare a Brenna, nel secondo aggira Brenna e infine si dirige

verso sud-est passando per le zone di Orgia Cerreto a Merse e San Lorenzo.

Dopo il podere, si prosegue per circa un chilometro sulla strada di Calcinari e si arriva al punto di fine percorso: la spiaggia di Brenna con il ponte Guado in cemento.

20 Ponte Guado fine percorso km 10.0

(43.20311; 11.23020)

Tavoletta indicatrice. La spiaggia di Brenna è luogo ideale per la balneazione. Appena dopo il guado c'è un ampio parcheggio. Se si va a Brenna e poi si piega a sinistra è possibile seguire il percorso fatto dalla gora dei Mulini.

